

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

## 5<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Finanze e tesoro)

GIOVEDÌ 16 GIUGNO 1966

(88<sup>a</sup> seduta, in sede deliberante e redigente)

Presidenza del Presidente BERTONE

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE

« Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (249) (D'iniziativa dei senatori Palermo ed altri); « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (263) (D'iniziativa dei senatori Tibaldi ed altri); « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (565) (D'iniziativa dei senatori Barbaro ed altri); « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (794) (D'iniziativa dei senatori Bonaldi ed altri); « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (867) (D'iniziativa dei senatori Angelilli ed altri); « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (868) (D'iniziativa del senatore Schietroma); « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (869) (D'iniziativa dei senatori Bernardinetti ed altri); « Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette » (944) (D'iniziativa dei senatori Bernardinetti ed altri); « Modifiche alla legge 9 novembre 1961, n. 1240, recante integrazioni e modificazioni della legislazione pensionistica di guerra » (983) (D'iniziativa dei senatori Garlato ed altri) (Seguito della discussione in sede redigente e rinvio):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 1603
BERTOLI . . . . .	1604
CENINI . . . . .	1604
GIGLIOTTI . . . . .	1603, 1604
LO GIUDICE . . . . .	1604
SALERNI, relatore . . . . .	1603

« Norme sull'utilizzazione delle somme stanziare nel fondo per le esigenze del Territorio di Trieste, ai sensi dei commi secondo e terzo dell'articolo 70 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 » (1419) (D'iniziativa dei deputati Belci ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione ed approvazione):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 1602
GIGLIOTTI . . . . .	1602
MILITERNI, relatore . . . . .	1602

La seduta è aperta alle ore 9,50.

Sono presenti i senatori: Artom, Bertoli, Bertone, Cenini, De Luca Angelo, Franza, Gigliotti, Lo Giudice, Maccarrone, Maier, Martinelli, Militerni, Parri, Pecoraro, Pellegrino, Pirastu, Salari, Salerni e Trabucchi.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, i senatori Bonacina e Magliano Terenzio sono sostituiti, rispettivamente, dai senatori Canziani e Mongelli.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Valsecchi Athos e per il tesoro Agrimi e Braccesi.

PELLEGRINO, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Discussione e approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Belci ed altri: « Norme sull'utilizzazione delle somme stanziare nel fondo per le esigenze del Territorio di Trieste, ai sensi dei commi secondo e terzo dell'articolo 70 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 » (1419) (Approvato dalla Camera dei deputati)**

**P R E S I D E N T E.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Belci, Bologna e Bressani: « Norme sull'utilizzazione delle somme stanziare nel fondo per le esigenze del Territorio di Trieste, ai sensi dei commi secondo e terzo dell'articolo 70 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge di cui do lettura:

*Articolo unico.*

Il fondo consolidato per le esigenze del Territorio di Trieste previsto dal comma secondo dell'articolo 70 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, può essere destinato — previo parere della Commissione prevista dal terzo comma dell'articolo 70 della legge medesima — per non più di un terzo all'esecuzione di programmi da realizzarsi in più anni finanziari e, comunque, non oltre il termine di durata del fondo stesso.

Il Commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia per l'attuazione dei programmi di cui al comma precedente può assumere impegni anche a carico degli anni finanziari successivi a quello in corso e, comunque, non oltre il 1971, nei limiti indicati nello stesso precedente comma.

**M I L I T E R N I, relatore.** Il provvedimento autorizza il Commissario del Governo della Regione Friuli-Venezia Giulia ad approntare o ad approvare programmi a scadenza pluriennale per mettere in grado il Territorio di Trieste di affrontare i problemi più urgenti in un'unica soluzione, senza doverne diluire l'attuazione in più eser-

cizi finanziari. Il consolidamento e la conseguente cedibilità dei contributi iscritti a bilancio consentono infatti agli Enti preposti all'attuazione dei programmi, di ottenere i necessari prefinanziamenti per la tempestiva esecuzione delle opere. Attualmente, invece, la ripartizione dei fondi annuali viene affidata al Commissario del Governo su parere conforme di una Commissione composta dal Sindaco di Trieste, dal Presidente della provincia di Trieste e da cinque consiglieri regionali eletti nella circoscrizione di Trieste.

Dati i fini che il disegno di legge persegue, ne propongo l'approvazione.

**G I G L I O T T I.** Siamo d'accordo.

**P R E S I D E N T E.** Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiara chiusa la discussione.

Metto ai voti il disegno di legge di cui ho già dato lettura.

*(È approvato).*

**Seguito della discussione in sede redigente e rinvio dei disegni di legge: « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (249), d'iniziativa dei senatori Palermo ed altri; « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (263), d'iniziativa dei senatori Tibaldi ed altri; « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (565), d'iniziativa dei senatori Barbaro ed altri; « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (794), d'iniziativa dei senatori Bonaldi ed altri; « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (867), d'iniziativa dei senatori Angelilli ed altri; « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (868), d'iniziativa del senatore Schietroma; « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra » (869), d'iniziativa dei senatori Bernardinetti ed altri; « Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette » (944), d'iniziativa dei senatori Bernardinetti ed altri; « Modifiche alla legge 9 novembre 1961, n. 1240, recante integrazioni e mo-**

**dificazioni della legislazione pensionistica di guerra » (983), d'iniziativa dei senatori Garlato ed altri**

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione in sede redigente dei seguenti disegni di legge:

« Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra », d'iniziativa dei senatori Palermo, Bera, De Luca Luca, Fiore, Gigliotti, Scarpino, Vergani e Vidali; « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra », d'iniziativa dei senatori Tibaldi, Tolloy e Parri; « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra », d'iniziativa dei senatori Barbaro, Nencioni, Cremisini, Crollanza Ferretti, Franza, Fiorentino, Gray, Grimaldi, Latanza, Lessona, Maggio, Pace, Picardo, Pinna, Ponte e Turchi; « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra », d'iniziativa dei senatori Bonaldi, Bergamasco, Trimarchi, Veronesi, Artom e Bosco; « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra », d'iniziativa dei senatori Angelilli, Carelli, Conti, Zampieri e Forma; « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra », d'iniziativa del senatore Schietroma; « Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra », d'iniziativa dei senatori Bernardinetti, Carelli, Zaccari, De Luca Angelo, Martinelli e Trabucchi; « Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette », d'iniziativa dei senatori Bernardinetti, Martinelli, Trabucchi, Braccesi, Cenini, Conti, De Luca Angelo, Lo Giudice, Magliano Giuseppe, Maier, Militerni, Parri, Pecoraro, Salari e Zaccari; « Modifiche alla legge 9 novembre 1961, n. 1240, recante integrazioni e modificazioni della legislazione pensionistica di guerra », d'iniziativa dei senatori Garlato, De Unterriecher, Vecellio, Rosati, De Luca Angelo e Giraudo.

Comunico alla Commissione di aver ricevuto in questi giorni, in via riservata, un documento oltremodo interessante, contenente il risultato dei lavori svolti dalla apposita Commissione — composta di persone molto qualificate — incaricata di predisporre il disegno di legge governativo sul riordinamento della legislazione pensionisti-

ca di guerra, che noi da tempo attendiamo per confrontarlo con quelli d'iniziativa parlamentare. La documentazione che mi è pervenuta contiene una relazione molto dettagliata e un'analisi approfondita dei vari articoli. È vero che mi è stata trasmessa in via riservata, ma ritengo che sia necessario che essa venga a conoscenza anche dei componenti la nostra Commissione allo scopo di poter trattare con maggiore cognizione di causa il problema della pensionistica di guerra. Quindi sarei dell'avviso che il fascicolo venga trasmesso a tutti i membri della Commissione, sia pure sempre in via riservata. Vorrei conoscere in proposito il parere dei vari componenti la Commissione.

G I G L I O T T I . Prendere cognizione del documento ministeriale è indubbiamente utile, anche perchè ciò agevolerebbe, probabilmente, il nostro lavoro. Io desidero però far osservare che, di fronte agli impegni ripetutamente presi nei confronti dei mutilati di guerra — assunti dal Presidente del Senato presenti il nostro Presidente Bertone e altri di noi, nonchè dallo stesso Governo in Aula — dovremmo affrettare l'esame del riordinamento della legislazione pensionistica di guerra, perchè, altrimenti, procedendo con questo lento passo, non so quando potremo concluderlo. Tengo a ricordare che il 22 giugno prossimo si svolgerà una manifestazione nazionale dei mutilati: non vorrei che per quella data la Commissione — che pure ha assunto degli impegni precisi con i mutilati — si presentasse con un nulla di fatto. Questa è la mia opinione, pur essendo d'accordo sull'opportunità ed utilità di esaminare quel documento.

S A L E R N I , *relatore*. Indipendentemente da ciò che ha sostenuto il senatore Gigliotti sull'entità del documento, che potrà essere quanto meno indicativo a scopo esegetico, non vedo come potremmo prenderne cognizione ufficiale, dal momento che non avrebbe alcuna rilevanza giuridica un documento non prodotto ufficialmente dal Governo. Quindi proporrei di continuare l'esame dei disegni di legge all'ordine del giorno, salvo poi a valutare se la documentazione pervenuta all'onorevole Presidente

5<sup>a</sup> COMMISSIONE (Finanze e Tesoro)88<sup>a</sup> SEDUTA (16 giugno 1966)

possa costituire elemento di integrazione tale da poter essere introdotto anche attraverso le osservazioni del rappresentante del Governo.

**G I G L I O T T I.** Già è stata tenuta presente nelle altre sedute.

**B E R T O L I.** Penso che il documento in possesso del Presidente Bertone sia utile e che debba essere portato a conoscenza, in via riservata, dei membri della Commissione. Per cui, se la Commissione decidesse di esaminare tale documento, bisognerebbe distribuirlo ai componenti della Commissione come bozza di stampa, in modo che non si tratti di un documento ufficiale ma interno, con l'impegno da parte nostra di non propagarlo. Quindi, a mio avviso, sarebbe estremamente opportuno che i membri della Commissione venissero a conoscenza della documentazione ufficiosa pervenuta al Presidente.

D'altra parte, abbiamo l'impegno contratto con i mutilati che complica l'attività della nostra Commissione, perchè se vogliamo tener fede alla promessa fatta ai mutilati — come dobbiamo — di esaminare, prima di ogni altro disegno di legge, quelli sulla pensionistica di guerra, praticamente finiremmo col bloccare tutto il nostro lavoro e, per conseguenza, quello dell'intera Assemblea. Farei allora la proposta, d'accordo con i miei compagni di gruppo, che entro questa settimana la Presidenza si faccia parte diligente perchè sia predisposto dalla nostra tipografia un numero limitatissimo di copie del documento in possesso del Presidente Bertone, da far pervenire in via riservata, come bozza di stampa, a tutti i membri della Commissione, con l'impegno da parte nostra di non divulgarlo. Così facendo, praticamente, l'esame del riordinamento della pensionistica di guerra verrebbe rinviato solo nella seduta odierna, nella quale, peraltro, se ne è trattato; d'altra parte in tal modo abbiamo la coscienza di non essere venuti meno ai nostri impegni; anzi, di aver fatto in modo di poter esaminare una documentazione che servirà ad agevolare il nostro lavoro, da riprendersi all'inizio della entrante settimana.

Per non bloccare poi il resto della nostra attività, occorrerebbe stabilire, per le prossime settimane e fino a che non avremo esaurito l'esame dei disegni di legge sulle pensioni, di tenere due sedute al giorno: quella della mattina dedicata alle pensioni di guerra, quella del pomeriggio al normale lavoro che dobbiamo svolgere come Commissione finanze e tesoro ai fini della prosecuzione dell'*iter* dei vari provvedimenti all'esame dell'Assemblea.

**L O G I U D I C E.** Concordo sulla opportunità che sia data visione ai componenti della Commissione del documento che, seppure in via riservata, è ufficialmente nelle mani del Presidente e, quindi, della Commissione. Esso è pervenuto da un organo qualificato e non per un fatto accidentale, per cui è bene che lo esaminiamo tutti.

Circa l'ordine dei lavori, credo sia opportuno arrivare a intensificare la nostra attività. Peraltro, proporrei di invertire la impostazione del senatore Bertoli, nel senso di tenere la mattina sedute da dedicare alla trattazione degli altri disegni di legge e, nel pomeriggio, quelle dedicate alla pensionistica di guerra. Ne spiego subito il perchè. Abbiamo visto che il tema delle pensioni è seguito da tutta la Commissione ma, sostanzialmente, molto più da vicino da un numero più ristretto di componenti. Quindi, anche se la Commissione dovesse marciare a ranghi ridotti (cosa più facile a verificarsi nel pomeriggio), potrebbe procedere ugualmente nella sua attività.

**B E R T O L I.** Accetto la proposta del senatore Lo Giudice.

**C E N I N I.** D'accordo.

**P R E S I D E N T E.** Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione in sede redigente dei disegni di legge sulle pensioni di guerra è rinviato ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 10,10.*

Dott. MARIO CARONI

Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari